

Delibera n° 40

Estratto del processo verbale della seduta del
15 gennaio 2016

oggetto:

LR 30/1987 – DLGS 152/2006 – PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI –
PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ PIANIFICATORIA.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	assente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti) che definisce le competenze della Regione e delle Province rispettivamente per quanto concerne la predisposizione e l'approvazione del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti e la predisposizione e l'adozione dei programmi provinciali di attuazione del Piano regionale;

Visto l'articolo 52, punto 1, lettera a), dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati attende alla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti e alla definizione di indirizzi e criteri;

Visto il decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209 (Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili) che, all'articolo 4, prevede che le Regioni adottano e trasmettono al Ministero dell'ambiente un programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario e dei PCB in essi contenuti, nonché un programma per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³;

Considerato che la Regione con Decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. di data 27 maggio 2005 ha approvato il "Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario e del PCB in essi contenuto" e con Decreto del Presidente della Regione n. 0226/Pres. di data 30 giugno 2004 ha approvato il "Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario";

Preso atto che i programmi relativi alla gestione degli apparecchi contenenti PCB non necessitano di aggiornamento in quanto gli obiettivi di cui al decreto legislativo 209/1999 prevedevano la dismissione entro il 2005 degli apparecchi non soggetti ad inventario ed entro il 2010 degli apparecchi soggetti ad inventario;

Visto l'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 che, nell'assegnare alle Regioni la competenza nella predisposizione ed adozione del "Piano regionale di gestione dei rifiuti", ne stabilisce i contenuti;

Considerato che il "Piano regionale di gestione dei rifiuti" deve contenere, tra l'altro:

- un programma di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- i criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti;
- tipo, quantità e fonte dei rifiuti prodotti all'interno del territorio, suddivisi per ambito territoriale ottimale per quanto riguarda i rifiuti urbani;
- le prescrizioni in materia di prevenzione e gestione degli imballaggi e rifiuti di imballaggio;
- il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- i piani per la bonifica delle aree inquinate;
- disposizioni speciali per specifiche tipologie di rifiuto;
- politiche per i rifiuti che pongono problemi particolari di gestione;
- le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti;
- eventuali sistemi speciali per oli usati, rifiuti pericolosi o flussi di rifiuti disciplinati da una normativa comunitaria specifica;

Ritenuto necessario definire puntualmente la struttura del Piano regionale di gestione dei rifiuti in base ai contenuti previsti dall'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006;

Valutato che l'articolazione del "Piano regionale di gestione dei rifiuti" in documenti distinti rappresenta uno strumento più flessibile nella gestione dello specifico argomento nonché nell'adeguamento del documento di pianificazione a mutate esigenze operative o di variazioni della normativa vigente;

Preso atto che il "Piano regionale di gestione dei rifiuti" debba, quindi, essere articolato nei

seguenti documenti:

- Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- Criteri localizzativi degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
- Programma regionale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica;
- Piani per la bonifica delle aree inquinate;

Ritenuto che, tenuto conto delle esigenze del territorio regionale, il suddetto Piano debba essere integrato da appositi documenti che concorrano all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti in regione prevedendo disposizioni specifiche, quali:

- Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti sanitari;
- Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella regione Friuli Venezia Giulia;
- Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti spiaggiati e da spazzamento stradale;
- Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;
- Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso;
- Schema di Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

Vista la deliberazione n. 2630 del 29 dicembre 2015, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la programmazione 2016-2018 dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia", con la quale, tra l'altro, nell'ambito dell'azione strategica "Implementazione del quadro conoscitivo sul rischio igienico sanitario da inquinamento ambientale" è stato previsto l'"Aggiornamento della mappatura dell'amianto in regione";

Ritenuto conseguentemente opportuno implementare i documenti che concorrono all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti in regione prevedendo disposizioni specifiche in materia di gestione dell'amianto, inserendo uno specifico documento avente ad oggetto "Programma per la gestione dell'Amianto";

Dato atto che l'elenco dei documenti che concorrano all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti in regione prevedendo disposizioni specifiche possa, all'occorrenza, essere integrato da ulteriori documenti che concorrano all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti in regione, prevedendo disposizioni specifiche in base alle esigenze del territorio regionale;

Preso atto che alla data odierna sono stati approvati:

- "Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio", con decreto del Presidente della Regione n. 0274/Pres. di data 12 agosto 2005;
- "Piano regionale di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi ed urbani pericolosi", con decreto del Presidente della Regione n. 0357/Pres. di data 20 novembre 2006;
- "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica", con decreto del Presidente della Regione n. 0356/Pres. di data 20 novembre 2006;
- "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani" con decreto del Presidente della Regione n. 0278/Pres di data 31 dicembre 2012;
- "Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti sanitari", con decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres del 30 settembre 2013;
- "Metodo regionale di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", con decreto del Presidente della Regione n. 0186/Pres del 30 settembre 2013;
- "Schema di regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati", con decreto del Presidente della Regione n. 0146/Pres del 15 luglio 2014;
- "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso", con delibera di Giunta regionale n. 1481 del 22 luglio 2015;

Considerato che il documento relativo ai "Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti" e il documento "Programma regionale di prevenzione della

produzione dei rifiuti” sono di riferimento per tutti i piani e programmi di settore in quanto contengono indicazioni valide per tutte le tipologie di rifiuti ed i relativi impianti di trattamento;

Preso atto che, con delibera di giunta regionale n. 1988 di data 9 ottobre 2015, è stato avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica del documento relativo ai “Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti”;

Preso atto che, con nota prot. AMB-GEN-2015-0031220 di data 2 dicembre 2015, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha trasmesso al Servizio Valutazioni ambientali il “Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti” per la verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica;

Preso atto che, con nota pec n. 33459 di data 29 dicembre 2015, il Servizio Valutazioni Ambientali, visti i contenuti del “Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti”, concorda che non sussistono i presupposti di cui all’articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, ritenendo che il Programma non debba essere assoggettato a valutazione ambientale strategica;

Considerato che l’articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 impone l’obbligo alle Regioni di aggiornare il “Piano regionale di gestione dei rifiuti” almeno ogni sei anni;

Valutata la necessità di definire una priorità nella redazione del “Piano regionale di gestione dei rifiuti” e di programmare le attività di redazione del Piano medesimo;

Ritenuto, per quanto sopra, e tenuto conto dei documenti già adottati, di procedere all’adozione dei documenti facenti parte del “Piano regionale dei rifiuti” secondo l’ordine di priorità di seguito indicato:

- Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- Criteri localizzativi degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali
- Programma regionale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica;
- Piani per la bonifica delle aree inquinate;
- Programma per la gestione dell’amianto;
- Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti spiaggiati e da spazzamento stradale;
- Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;

Visto il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

Su proposta dell’Assessore regionale all’ambiente ed energia;

La Giunta regionale all’unanimità

Delibera

1. Il Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all’articolo 199 del decreto legislativo 152/2006, è così articolato:
 - Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti;
 - Criteri localizzativi degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
 - Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
 - Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
 - Programma regionale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
 - Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica;
 - Piani per la bonifica delle aree inquinate;
 - Programma per la gestione dell’amianto;
 - Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti sanitari;
 - Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella regione Friuli Venezia Giulia;
 - Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti spiaggiati e da spazzamento stradale;

- Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;
 - Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso;
 - Schema di Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
2. Tenuto conto dei documenti già approvati, al fine dell'adozione degli ulteriori documenti facenti parte del "Piano regionale di gestione dei rifiuti" si stabilisce di procedere secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:
- Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti;
 - Criteri localizzativi degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
 - Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali
 - Programma regionale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
 - Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica;
 - Piani per la bonifica delle aree inquinate;
 - Programma per la gestione dell'amianto;
 - Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti spiaggiati e da spazzamento stradale;
 - Linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.
3. L'elenco di cui al punto 1 potrà, in ogni caso, all'occorrenza e in base alle esigenze del territorio regionale, essere integrato da appositi documenti che concorrano all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti in regione prevedendo disposizioni specifiche.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE